



Con atto 4 giugno 1918, a rogito notario Phacidi di Roccapriora, il sig. Terracina Giacomo fu Davide, socio della Cooperativa "Domus Mea", si riconobbe debitore verso la Casa Mutua Cooperativa Italiana per le Pensioni di Torino, alla quale, per, si surrogò, per legge, l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, della somma di £ 21.000, concessagli a titolo di mutuo ipotecario sull'immobile assegnatogli dalla predetta cooperativa "Domus mea" con atti 10 agosto 1915, 26 ottobre 1915, a rogiti Notario Mercarelli di Roma.

Detta somma doveva essere restituita in 180 trimestralità, col sistema dell'ammortamento semplice, al tasso di interesse del 4,50% annuo, con facoltà per il mutuatario di rimborsare anticipatamente la somma mutuata.

Essendo ora avvenuta per intero la restituzione del capitale mutuato, occorre provvedere al rilascio del relativo atto di quietanza e di consenso alla cancellazione dell'ipoteca di garanzia.